

# Ezechiele

**29** <sup>1</sup> Nell'anno decimo, nel decimo mese, il dodici del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>2</sup> "Figlio dell'uomo, rivolgiti contro il faraone, re d'Egitto, e profetizza contro di lui e contro tutto l'Egitto. <sup>3</sup> Parla dunque dicendo: Così dice il Signore Dio:

Eccomi contro di te, faraone, re d'Egitto;  
grande coccodrillo, sdraiato in mezzo al Nilo,  
hai detto: "Il Nilo è mio, è mia creatura".

<sup>4</sup> Metterò ganci alle tue mascelle  
e farò sì che i pesci dei tuoi fiumi  
ti si attacchino alle squame  
e ti farò uscire dal tuo Nilo  
insieme con tutti i pesci del tuo Nilo  
attaccati alle squame;

<sup>5</sup> getterò nel deserto te  
e tutti i pesci del tuo Nilo,  
e andrai a cadere in mezzo alla campagna  
e non sarai né raccolto né sepolto:  
ti darò in pasto alle bestie selvatiche  
e agli uccelli del cielo.

<sup>6</sup> Tutti gli abitanti dell'Egitto  
sapranno che io sono il Signore,  
poiché tu sei stato un sostegno di canna  
per la casa d'Israele.

<sup>7</sup> Quando questi ti vollero afferrare ti rompesti,  
lacerando tutta la loro spalla,  
e quando si appoggiarono a te ti spezzasti,

facendo vacillare tutti i loro fianchi.

<sup>8</sup> Perciò così dice il Signore Dio: Ecco, io manderò contro di te una spada ed eliminerò da te uomini e bestie. <sup>9</sup> L'Egitto diventerà un luogo desolato e deserto e sapranno che io sono il Signore. Perché egli ha detto: "Il Nilo è mio, è mia creatura". <sup>10</sup> Ebbene, eccomi contro di te e contro il tuo Nilo. Io farò dell'Egitto, da Migdol fino a Siene, fino alla frontiera d'Etiopia, una terra deserta e desolata. <sup>11</sup> Non vi passerà piede d'uomo o d'animale e rimarrà deserta per quarant'anni. <sup>12</sup> Ridurrò l'Egitto a una terra desolata fra le terre devastate e le sue città saranno distrutte, rimarranno una desolazione per quarant'anni e disperderò gli Egiziani fra le genti e li disseminerò in paesi stranieri.

<sup>13</sup> Perché così dice il Signore Dio: Al termine dei quarant'anni io radunerò gli Egiziani dai popoli in mezzo ai quali li avevo dispersi. <sup>14</sup> Muterò la loro sorte e li ricondurrò nel paese di Patros, nella loro terra d'origine, e lì formeranno un piccolo regno; <sup>15</sup> sarà il più modesto fra gli altri regni e non si ergerà più sugli altri popoli. Li renderò piccoli e non domineranno più le altre nazioni. <sup>16</sup> Non costituiranno più una speranza per la casa d'Israele, alla quale ricorderanno l'iniquità di quando si rivolgeva a loro: sapranno allora che io sono il Signore Dio".

<sup>17</sup> Ora, nell'anno ventisettesimo, nel primo mese, il primo del mese, mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>18</sup> "Figlio dell'uomo, Nabucodònosor, re di Babilonia, ha fatto compiere al suo esercito una grande impresa contro Tiro: ogni testa è diventata calva e ogni spalla è piagata, ma il re e il suo esercito non hanno ricevuto da Tiro il compenso per l'impresa compiuta contro di essa.

<sup>19</sup> Perciò così dice il Signore Dio: Ecco, io consegno a Nabucodònosor, re di Babilonia, la terra d'Egitto; porterà via le sue ricchezze, si impadronirà delle sue spoglie, la saccheggerà. Questa sarà la paga per il suo esercito. <sup>20</sup> Per l'impresa compiuta contro Tiro io gli consegno la terra d'Egitto, poiché l'ha compiuta per me. Oracolo del Signore.

<sup>21</sup> In quel giorno io farò germogliare una forza per la casa d'Israele e ti farò aprire la bocca in mezzo a loro: sapranno che io sono il Signore".